

Identità Aziendale

L'Unidav è ateneo non statale istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav).

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e pertanto non può distribuire utili.

Premesse

Il Presidente della Fondazione Università G. D'Annunzio è al contempo Presidente del CdA dell'Unidav. Quest'ultima è infatti promossa e sostenuta dalla Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 1, co. 2, dello Statuto di codesta Università) che costituisce l'istituzione di più diretto riferimento di questo Ente, essa detenendo ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dal suo Ente di riferimento l'Università statale "G. d'Annunzio".

Tanto si premette poiché, proprio in esecuzione della delibera n. 277 assunta dal CdA dell'Università "G. d'Annunzio" in data 01/07/2015, la Unidav "G. d'Annunzio" - mediante avviso pubblico del 6 novembre 2015 - ha inteso favorire la costituzione di un partenariato istituzionale con soggetti esterni che si fossero resi disponibili a collaborare nell'interesse e per il rilancio dell'Ateneo telematico Leonardo da Vinci.

A seguito dello svolgimento della gara in discorso (verbale del 2 marzo 2016), si è addivenuti ad aggiudicare il ruolo di partner istituzionale alla società slovacca Stredoeurópska vysoká škola v Skalici (di seguito anche "SEVS"), la quale ha iniziato a gestire il proprio partenariato designando una quota maggioritaria di 9 componenti in seno al Consiglio di Amministrazione Unidav.

Nel corso del dispiegamento di tale partenariato, tuttavia, si sono registrate alcune criticità nelle scelte e nelle decisioni assunte dalla *governance* di Unidav che, ripetute nel tempo, oltre a costituire ipotesi di inadempimenti agli obblighi contrattualmente assunti (connesse soprattutto alla carenza della fideiussione preventiva richiesta a garanzia del rapporto e di quella posta a sostegno dell'impegno di spesa per l'attivazione di procedure reclutative di ricercatori universitari), hanno minato la credibilità istituzionale di SEVS per mancanza di trasparenza.

La Fondazione, pertanto, nella persona del legale rappresentante, prof. Luigi Capasso, insediatosi solo ad agosto 2017, ha presentato esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Chieti per ogni opportuno ed ulteriore accertamento in merito.



Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

La questione è stata portata anche all'attenzione degli organi collegiali di Fondazione che - in linea con le delibere del 24/04/2018 e del 01/06/2018 assunte dal CdA dell'Università "G. d'Annunzio" - ha annullato l'avviso di gara in questione e ritenuto inefficace l'aggiudicazione in favore di SEVS.

A seguito dei suddetti provvedimenti, si è ricostituita l'attuale *governance* nelle persone di riferimento degli Enti Promotori, sarebbe a dire l'Università G. d'Annunzio e la Fondazione G. d'Annunzio.

L'attuale e nuova *governance* dell'Unidav, si è resa pertanto necessaria per porre fine a tutta una serie di problematiche sorte a seguito della precedente gestione in capo al partner istituzionale (SEVS).

La nuova *governance*, sin dal suo insediamento, ha ritenuto sin da subito assolutamente indispensabile procedere sia ad una verifica economica-patrimoniale della società e sia al risanamento e al rilancio della stessa.

Tutto quanto sopra premesso, è bene sottolineare come il bilancio di esercizio 2019 è stato redatto e predisposto tenendo in considerazione tutti i citati eventi di "*mala gestio*" precedenti al 31/12/2018.

Andamento e risultato della gestione

Tutto quanto sopra premesso, è bene sottolineare come il bilancio di esercizio 2019 abbia risentito nel suo andamento di quanto sopra riportato, nello specifico da una parte si è proceduto con l'attività di risanamento dell'Ente (vedasi a tal proposito la notevole diminuzione dei debiti e dei costi di gestione) e dall'altra all'attività di rilancio dell'offerta formativa che, in attesa dell'attivazione dei nuovi e rinnovati corsi (CdL e Masters), è stata nel corso del 2018 e 19 del tutto rallentata (vedasi di conseguenza il notevole calo dei Ricavi delle prestazioni).

Il bilancio di esercizio 2019 chiude con un utile di esercizio di € 726.084 contro una perdita del 2018 di € 592.192.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2019 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione (c)= a-b
Valore della produzione	1.526.921	1.572.371	45.450
Costo della Produzione	2.102.814	837.606	-1.265.208
Differenza tra valore o costi della produzione	(575.893)	734.765	1.309.469
Proventi ed oneri finanziari	(38)	(1.227)	-1.189
Risultato prima delle imposte	(575.931)	733.538	1.310.696
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.261	7.454	-8.807
Utile/(perdita) dell'esercizio	(592.192)	726.084	1.318.276

I fatto di rilievo gestionale nel 2019 riguardano il valore della produzione, non tanto, come vedremo di seguito, nel loro valore, ma quanto nella sua composizione e i costi della produzione.

Valore della produzione

Ricavi	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	382.863	1.428.999
Contributi in conto esercizio	1.000.000	0
Altri Ricavi e Proventi	189.508	97.922
Totali altri Ricavi e Proventi	1.572.371	1.526.921

I ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano la quota parte di competenza dell'esercizio 2019 delle tasse universitarie incamerate negli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020 che compressivamente assommano a Euro 382.863, contro Euro 1.428.999 fatto registrare nel 2018. Tale valore è da mettere in relazione all'offerta formativa, anche grazie all'utilizzo di *provider* esterni, che nel corso del 2019, a differenza dell'anno precedente, è stata sospesa in attesa della implementazione e attivazione di nuovi corsi, ad eccezione della coda di attività iniziate negli anni passati e dell'attivazione sul finire del 2019 di un nuovo ciclo di 24 CFU. Tutto ciò ha comportato un drastico calo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I contributi in corso esercizio assommano a Euro 1 milione (del tutto assenti nel 2018) e derivano dal contributo erogato e da erogare da parte della Fondazione G. d'Annunzio per il risanamento e rilancio della Unidav.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
Materie prime sussidiarie consumo e merci			
Materiale di consumo	147	89	58
Acquisti vari	6.354	12.603	6.249
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	6.501	12.692	6.191
Servizi			
Provvigioni a provider	0	269.130	269.130
Compensi occasionali	400	24.620	24.220
Spese legali	35.735	61.244	25.509
Rimborsi viaggi e trasferte	8.210	33.302	25.092
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	20.881	21.297	416
Compenso revisori	25.376	19.127	6.249
Servizi di Housing (CINECA)	11.907	78.873	66.966
Canoni per servizi telematici (UDANET)	19.952	64.199	44.247
Costi per convenzione UDA	14.528	17.250	2.722
Compensi a docenti e tutor	64.630	124.237	59.607
Compenso CdA	75.356	47.465	27.891
Compenso Dir. Gen.	14.500	62.926	48.426
Altri costi per servizi vari	62.029	176.786	114.757
Totale servizi	353.504	1.000.456	646.952
Godimento beni di terzi	3.248	30.482	27.234
Salari e stipendi	171.852	228.418	56.566
Oneri Sociali	52.988	63.899	10.911
Accantonamento TFR	7.987	12.930	4.943
Altri costi	2.247	8.436	6.189
Totale Costi per il personale	235.074	313.683	78.609
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	1.017	1.017
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.454	7.302	152
Totale Ammortamento immobilizzazioni	7.454	8.319	865
Accantonamenti svalutazione crediti	0	525.677	525.677
Oneri diversi di gestione	231.825	211.504	20.321
Totale	837.606	2.102.814	- 1.265.208

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

Dalla tabella sopra riportata si evince facilmente come i costi della produzione siano notevolmente diminuiti nel 2019 rispetto al 2018, passando da Euro 2.102.814 a Euro 837.606, con una diminuzione pertanto di Euro 1.265.208 (- 40%).

Tale riduzione è da ricollegare da una parte ad una oculata e più attenta gestione avuta nel 2019 rispetto al 2018 e dall'altra al rallentamento dell'offerta formativa.

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 353.504. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportata.

Quanto alla variazione significativa rispetto all'esercizio precedente per Euro 646.952 questa è diretta conseguenza della ridotta offerta formativa di cui si è detto in precedenza che si è sostanziata nel venir meno dei costi per provvigioni a Provider (riduzione per Euro 269.130) nonchè nella riduzione dei costi diretti di produzione (docenti, tutor, collaborazioni occasionali, trasferte, Servizi Udanet e Cineca)

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 235.074, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente che in media rispetto al passato esercizio risulta essere diminuita per Euro 78.610 per effetto del riassetto amministrativo che ha comportato l'uscita di figure non necessarie e/o funzionali.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 231.825 e sono quasi del tutto costituiti da Perdite su Crediti per Euro 187.616 e da Sopravvenienze Passive per Euro 19.094. La quota che residua di circa Euro 25 mila è costituita da Altri oneri di gestione correnti.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c=a - b
Immobilizzazioni	31.174	24.183	-6.991
Attivo circolante	165.976	291.067	125.091
Ratei e risconti attivi	61.191	46.625	-14.566
Totale attivo	258.341	361.876	103.535
Patrimonio netto	(928.876)	(202.792)	726.084
Trattamento di fine rapporto	30.928	28.035	-2.893
Debiti	1.108.275	536.633	-571.642

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

Ratei e risconti passivi	48.014	0	-48.014
Totale passivo	258.341	361.876	103.535

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

l'attivo circolante aumentato per Euro 125.091 quale effetto combinato della diminuzione dei crediti verso clienti per Euro 45.323 e dell'aumento del credito verso Fondazione per Euro 180.737 per contributi da ricevere;

il Patrimonio Netto incrementato di Euro 726.084 per via della rilevazione dell'utile d'esercizio 2019,

i debiti diminuiti per Euro 571.642 quale effetto dell'opera di risanamento dell'Ente continuata nel corso del 2019, le voci di debito che hanno avuto le variazioni più significative sono:

debiti vs fornitori - € 393.680
debiti tributari - € 128.031

che nel loro complesso assommano a Euro 521.711 (91% del totale variazione debiti)

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio.

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio" e Fondazione)

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio" e Fondazione).

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

Denominazione	Esercizio 2019				Esercizio 2019						
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Università "G. D'Annunzio"		14.528				14.528					
Fondazione G. D'annunzio	180.737										1.000.000

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nel valutare l'evoluzione prevedibile della gestione, considerato che il bilancio al 31/12/2019 evidenzia un Patrimonio Netto negativo pari a Euro 202.792, non si può non tenere conto degli accadimenti successivi alla chiusura del bilancio 2018, fino ai giorni nostri, e di come la nuova governance, supportata anche finanziariamente dall'Università G. D'Annunzio, abbia proceduto con il risanamento di Unidav a partire dalla sua piena operatività, sarebbe a dire da gennaio 2019.

A fronte dei trasferimenti da Fondazione (per il tramite di UdA), dei pagamenti effettuati e degli incassi da rette del 2019, la disponibilità ad oggi di Unidav in banca ammonta a circa € 130 mila, che sommata a quanto residua dalla messa a disposizione di Fondazione, cioè € 95.017 mila, fa sì che Unidav ad oggi abbia risorse finanziarie disponibili certe per complessivi **€ 225 mila** circa.

A fronte di tale disponibilità, di seguito si riepilogano gli impegni di spesa per debiti certi e/o presumibilità alla data del 31/07/2020.

Debiti certi:

Fornitori diversi	€ 13 mila;
Per fatt. da ricevere	€ 41 mila;
Debiti tributari	<u>€ 87 mila;</u>
	€ 141 mila

Debiti residui verso Poli e altri creditori negoziabili:

Istituto PAPI	€ 103 mila (in essere decreto ingiuntivo a cui abbiamo fatto opposizione);
Verso altri Poli minori	€ 28 mila (trattasi di debiti rilevati da DD di KPMG mai sollecitati);
Altri fornitori	<u>€ 17 mila</u>
	€ 148 mila

Debiti vs Organi di Governo dell'Ente: € 97 mila (sospesi)

Debiti verso CINECA: € 45 mila (in attesa di trasferimento da Fondazione per pagamento)

Fatti salvi i debiti sopra riepilogati, non dovrebbero residuare debiti, se non per importi di poco conto, in quanto si è fatto fronte:

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

sia ai debiti originatesi nel corso 2019 e in parte 2020 (gli stipendi risultano pagati fino al mese di agosto 2020);

sia ai debiti tributari pregressi (ad eccezione quanto sopra evidenziato);

sia ai debiti rilevati da KPMG (ad eccezione dei Poli di cui si è detto in precedenza).

Da quanto sopra evidenziato, a fronte di disponibilità ad oggi accertate pari a Euro 225 mila, abbiamo passività certe, con scadenza a breve e medio termine, pari a Euro 141 mila, gli altri debiti o sono sospesi (v. compensi organi), o incerti nel loro ammontare (v. debiti vs Papi e altri poli o fornitori mai sollecitati) o in attesa di trasferimento da parte di Fondazione, quindi coperti (v. Cineca).

Alla luce di queste ultime considerazioni, si può affermare con ragionevole certezza, che il risanamento dell'Unidav delle posizioni debitorie pregresse e accertate, grazie anche al contributo di 1 milione di Euro di Fondazione (per il tramite di UdA), si possa considerare pressoché ultimato, altra cosa è dare un giusto circa la continuità operativa di Unidav in assenza di contributi esterni che non può non passare che dalla ripresa e l'implementazione delle attività formative che per lungo tempo sono rimaste sospese, a tale proposito si fa presente che a partire da metà ottobre 2020 l'offerta formativa si arricchirà di 9 nuovi masters e del CdL in scienze dell'educazione ed è pertanto presumibile che a partire da tale data l'attività di Unidav si può dire riavviata con benefici attesi in termini di incasso a partire dall'esercizio 2020, anno di rilancio e di svolta del nostro Ente.

Nel corso del 2020 l'offerta formativa di Unidav continuerà a crescere con l'istituzione di nuovi Masters e di nuovi CdL, si è pertanto confidenti della buona riuscita delle attività in fase di implementazione nel 2019, così come di quelle previste nel 2020 considerato che il settore delle **Università Telematiche** e della **Formazione Online** è uno dei settori nel nostro Paese che registrano la maggiore crescita, cosa ancora più vera in tempi **di Covid**. Ogni anno, infatti, il numero di iscritti alle Facoltà Online aumenta sensibilmente e sembra trattarsi di un trend destinato a continuare nel tempo. I motivi di questo successo sono da rintracciarsi prevalentemente nella possibilità, garantita dalle Università Telematiche, di **studiare online a qualunque ora e in qualunque luogo si preferisca**. Invece di doversi sobbarcare lunghi viaggi per recarsi in facoltà e seguire ore e ore di lezioni, si può studiare attraverso delle avanzate piattaforme di *elearning* che raccolgono tutto il materiale didattico necessario e che possono essere consultate 24 ore su 24, 7 giorni su 7. **Un grande vantaggio, soprattutto per chi lavora** oppure ha da gestire una famiglia, ma non per questo vuole rinunciare a conseguire un titolo.

28 settembre 2020

Il Direttore Generale f.f.

Dott. Antonio Bianchini



UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 - 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH 174336
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Altri enti ed istituti giuridici
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2019	31-12-2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.525
Totale immobilizzazioni immateriali	0	1.525
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.544	2.625
3) attrezzature industriali e commerciali	4.604	7.037
4) altri beni	17.009	19.961
Totale immobilizzazioni materiali	24.157	29.623
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	26	26
Totale partecipazioni	26	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	26	26
Totale immobilizzazioni (B)	24.183	31.174
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.489	86.813
Totale crediti verso clienti	41.489	86.813
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.738	0
Totale crediti verso controllanti	180.738	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.555	1.491
Totale crediti tributari	1.555	1.491
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.220	16.536
Totale crediti verso altri	8.220	16.536
Totale crediti	232.002	104.840
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	58.909	61.026
3) danaro e valori in cassa	157	110
Totale disponibilità liquide	59.066	61.136
Totale attivo circolante (C)	291.068	165.976
D) Ratei e risconti	46.625	61.191
Totale attivo	361.876	258.341
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	168.191	168.191
Totale altre riserve	168.191	168.191
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.097.067)	(504.875)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	726.084	(592.192)
Totale patrimonio netto	(202.792)	(928.876)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.035	30.928
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	375.493	738.646
11) debiti verso controllanti	375.493	738.646
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	14.528	87.760
12) debiti tributari	14.528	87.760
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	100.173	228.204
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.173	228.204
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.431	25.153
14) altri debiti	9.431	25.153
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	37.008	28.512
Totale debiti	37.008	28.512
E) Ratei e risconti	536.633	1.108.275
Totale passivo	0	48.014
	361.876	258.341

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	382.863	1.428.999
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.000.000	0
altri	189.508	97.922
Totale altri ricavi e proventi	1.189.508	97.922
Totale valore della produzione	1.572.371	1.526.921
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.501	12.693
7) per servizi	353.504	1.000.456
8) per godimento di beni di terzi	3.248	30.482
9) per il personale		
a) salari e stipendi	171.852	228.418
b) oneri sociali	52.988	63.899
c) trattamento di fine rapporto	7.987	12.930
e) altri costi	2.247	8.436
Totale costi per il personale	235.074	313.683
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	1.017
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.454	7.302
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.454	8.319
12) accantonamenti per rischi	0	525.677
14) oneri diversi di gestione	231.825	211.504
Totale costi della produzione	837.606	2.102.814
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	734.765	(575.893)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	8
Totale proventi diversi dai precedenti	1	8
Totale altri proventi finanziari	1	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.228	46
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.228	46
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.227)	(38)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	733.538	(575.931)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.454	16.261
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.454	16.261
21) Utile (perdita) dell'esercizio	726.084	(592.192)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	726.084	(592.192)
Imposte sul reddito	7.454	16.261
Interessi passivi/(attivi)	1.227	38
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	734.765	(575.893)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.987	538.607
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.454	8.319
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.441	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	750.206	546.926
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	45.323	169.645
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	363.153	(102.353)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.565	6.666
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(48.014)	(5.918)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(170.415)	(178.219)
Totale variazioni del capitale circolante netto	204.612	(163.389)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	954.818	(129.613)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.227)	(38)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.454)	66.081
(Utilizzo dei fondi)	-	(533.186)
Totale altre rettifiche	(8.681)	(467.143)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	946.137	(1.032.692)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.988)	(10.595)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	1.525	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(463)	(10.595)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	945.674	(1.043.288)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	61.026	1.104.313
Danaro e valori in cassa	110	110
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	61.136	1.104.423
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	58.909	61.026
Danaro e valori in cassa	157	110
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	59.066	61.136

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2020

Il Direttore Generale ff

Dott. Antonio Bianchini



Il Presidente

Prof. Luigi Capasso



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269. La stessa, inoltre, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto dell'Ente.

A seguito di espletamento delle procedure pubbliche indette dalla Fondazione per il rilancio dell'Ateneo telematico, si è insediato, a decorrere dal mese di aprile 2016, il Partecipante Istituzionale "SEVS" con la partecipazione maggioritaria in seno al CdA Unidav.

La gestione del partenariato SEVS si è protratta fino a novembre 2018, mese in cui si è ricostituita la nuova ed attuale *governance* che ha ritenuto assolutamente indispensabile procedere all'attuazione di tutti gli atti inderogabili quali ad esempio l'approvazione del presente bilancio di esercizio 2017 e 2018.

Per una più dettagliata analisi di tutti gli avvenimenti che si sono succeduti durante il periodo nel quale SEVS aveva la partecipazione maggioritaria in seno al CdA dell'Ateneo telematico si rimanda alla relazione sulla gestione di cui al presente bilancio.

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 726.084.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono espresse in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCeR, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi - OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento;

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2019.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorché si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	1.525	(1.525)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 0 (ZERO). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.430	20.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.905)	(18.905)
Valore di bilancio	1.525	1.525
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	0
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio	(1.525)	(1.525)
Ammortamento dell'esercizio	-	-
Totale variazioni	(1.525)	(1.525)
Valore di fine esercizio		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	17.380	17.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.380)	(17.380)
Valore di bilancio	0	0

Il saldo di fine esercizio è la risultante di rettifiche di valore dei cespiti che non rinvergono nel libro cespiti ammortizzabili. In particolare nel corso dell'esercizio risulta essere stato dismesso il software B.POINT SOLUTION – WOLTER – KLUVER del costo storico di € 3.050,00 ed ammortizzato per € 1.016,87 in quanto non utilizzato. Pertanto non risultano esservi ammortamenti dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.157	29.623	(5.467)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 24.157. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.026	17.461	90.508	111.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.401)	(10.424)	(70.547)	(82.372)
Valore di bilancio	2.625	7.037	19.961	29.623
Variazioni				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		231	1.299	1.530
Rettifiche di valore	908	(1.273)	823	458
Ammortamento dell'esercizio	(989)	(1.391)	(5.074)	(7.454)
Totale variazioni	(81)	(2.433)	(2.952)	(5.466)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.026	16.003	93.496	113.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.482)	(11.399)	(76.487)	(89.368)
Valore di bilancio	2.544	4.604	17.009	24.157

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno e sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno in corso gli acquisti sono stati pari a Euro 1.530 e gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 7.454.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Si rilevano rettifiche di valore per complessivi Euro 458 per riallineamento dei valori contabili al libro cespiti.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2018.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Attivo circolante

Crediti

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
232.002	104.840	127162

I crediti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 232.002, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	86.813	(45.323)	41.489	41.489
Crediti v/Controllante	0	180.738	180.738	180.738
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.491	63	1.555	1.555
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.536	(8.316)	8.220	8.220
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	104.840	127.162	232.002	232.002

Analizzando nel dettaglio le singole voci si è a rilevare:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 41.489 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 12.407.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta un attività di riconciliazione analitica dei crediti v/studenti che ha determinato rettifiche significative di valore. In particolare sono state eliminate le partite relative a studenti decaduti, con titolo conseguito e le partite relative a posizioni ante a.a. 2016/2017 così da allineare il valore di bilancio al presumibile valore di realizzo.

Crediti v/Controllante – Il credito pari a Euro 180.738 si riferisce al Credito v/Fondazione G. D'Annunzio per contributo già da questi stanziato ed ancora da ricevere.

Crediti Tributari –L'importo poco significativo non necessita di rilievi.

Crediti v/Altri –Il valore netto pari ad Euro 8.220 si riferisce quasi esclusivamente al saldo della Carta Prepagata ed al Credito v/Inps per contributi sospesi.

La voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 783.011, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti..

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 59.066 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	61.026	(2.117)	58.909
Denaro e altri valori in cassa	110	47	157
Totale disponibilità liquide	61.136	(2.070)	59.066

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio non si rilevano variazioni significative.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 46.625 Euro, come di seguito dettagliato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	61.191	(14.566)	46.625
Totale ratei e risconti attivi	61.191	(14.566)	46.625

Tale valore di bilancio accoglie le rette di competenza dell'esercizio corrente incassate nel corso del 2020. Non si rilevano scostamenti significativi rispetto al passato esercizio.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a meno Euro 383.529.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	168.191	-	-		168.191
Totale altre riserve	168.191	-	-		168.191
Utili (perdite) portati a nuovo	(504.875)	(592.192)	-		(1.097.067)
Utile (perdita) dell'esercizio	(592.192)	-	592.192	726.084	726.084
Totale patrimonio netto	(928.876)	(592.192)	592.192	726.084	(202.792)

Come si evince facilmente dalla tabella, la variazione positiva intervenuta nell'anno è da riferire esclusivamente alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a Euro 28.035, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	30.928
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.987
Utilizzo nell'esercizio	(2.265)
Rettifiche di valore	(7.359)
Totale variazioni	(2.893)
Valore di fine esercizio	28.035

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
536.633	1.108.275	(571.642)

I debiti al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 536.633. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti verso fornitori e terzi	738.646	(363.153)	375.493	375.493
Debiti verso controllanti	87.760	(73.232)	14.528	14.528
Debiti tributari	228.204	(128.031)	100.173	100.173
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.153	(15.722)	9.431	9.431
Altri debiti	28.512	8.496	37.008	37.008
Totale debiti	1.108.275	(571.642)	536.633	536.633

I debiti ammontano a complessivi € 536.633 e sono così suddivisi:

Debiti v/Fornitori e Terzi– L'ammontare di Euro 375.493 è composto principalmente da debiti v/fornitori per Euro 169.919, debiti v/organismi amministrativi per Euro 97.527 e da debiti v/legali e consulenti per Euro 41.435.

La consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 363.153 è conseguenza del piano di risanamento avviato nel passato esercizio.

Debiti v/Controllanti – L'ammontare di Euro 14.528 raccoglie il debito v/UNICH a fronte della quota parte delle tasse di iscrizione (24 CFU) di loro competenza.

Debiti Tributari– L'ammontare di Euro 100.173 è composto principalmente da debiti per imposte di bollo per Euro 49.841 e Debiti tassa regionale per Euro 36.400.

La consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 128.031 è conseguenza del piano di risanamento avviato nel passato esercizio.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 9.431 si riferisce al debito previdenziale corrente.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 37.008 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti mensilità di dicembre 2019 per Euro 10.580 e a Debiti pregressi v/Collaboratori per Euro 26.177 in fase di definizione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2019 non sono presenti, di seguito i movimenti intercorsi nell'anno:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	500	(500)	0
Risconti passivi	47.514	(47.514)	0
Totale ratei e risconti passivi	48.014	(48.014)	0

Non risultano esservi Risconti Passivi in quanto a differenza dell'esercizio precedente non vi sono corsi a cavallo tra esercizio 2019 e 2020.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 1.391.634. I ricavi sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ricavi		
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	382.863	1.428.999
Contributi in c/esercizio	1.000.000	0
Altri Ricavi e Proventi	189.509	97.922
Totali altri Ricavi e Proventi	1.572.372	1.526.921

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 382.863 e rispetto al precedente esercizio sono considerevolmente diminuite in quanto, viste le note vicende, a partire dal gennaio 2018 l'offerta

formativa era stata sospesa (unica eccezione 24 CFU) in attesa della strutturazione dei nuovi corsi che andranno in esercizio a partire dall'anno accademico 2020/2021.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Ammontano ad Euro 1.000.000 e si riferiscono alle somme stanziare ed in buona parte erogate dalla Fondazione G. D'annunzio.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 189.509 e si riferiscono quasi esclusivamente a sopravvenienze attive che si sono determinate per effetto di definizione e transazione di diverse partite debitorie.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 837.606 e sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	147	89
Acquisti vari	6.354	12.603
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	6.501	12.692
Servizi		
Provvigioni a provider	0	269.130
Compensi occasionali	400	24.620
Spese legali	35.735	61.244
Rimborsi viaggi e trasferte	8.210	33.302
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	20.881	21.297
Compenso revisori	25.376	19.127
Servizi di Housing (CINECA)	11.907	78.873
Canoni per servizi telematici (UDANET)	19.952	64.199
Costi per convenzione UDA	14.528	17.250
Compensi a docenti e tutor	64.630	124.237
Compenso CdA	75.356	47.465
Compenso Dir. Gen.	14.500	62.926
Altri costi per servizi vari	62.029	176.786
Totale servizi	353.504	1.000.456
Godimento beni di terzi	3.248	30.482

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Salari e stipendi	171.852	228.418
Oneri Sociali	52.988	63.899
Accantonamento TFR	7.987	12.930
Altri costi	2.247	8.436
Totale Costi per il personale	235.074	313.683
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	1.017
Ammortamento immobilizzazioni materiali ⁷	7.454	7.302
Totale Ammortamento immobilizzazioni	7.454	8.319
Accantonamenti svalutazione crediti	0	525.677
Oneri diversi di gestione	231.825	211.504
Totale	837.606	2.102.814

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 353.504. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Quanto alla variazione significativa rispetto all'esercizio precedente per Euro 646.952 questa è diretta conseguenza della ridotta offerta formativa di cui si è detto in precedenza che si è sostanziata nel venir meno dei costi per provvigioni a Provider (riduzione per Euro 269.130) nonché nella riduzione dei costi diretti di produzione (docenti, tutor, collaborazioni occasionali, trasferte, Servizi Udanet e Cineca)

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 235.074, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente che in media rispetto al passato esercizio risulta essere diminuita per Euro 78.610 per effetto del riassetto amministrativo che ha comportato l'uscite di figure non necessarie e/o funzionali.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 231.825 e sono quasi del tutto costituiti da Perdite su Crediti per Euro 187.616 e da Sopravvenienze Passive per Euro 19.094. La quota che residua di circa Euro 25 mila è costituita da Altri oneri di gestione correnti.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	1	8
Totale dei proventi finanziari	1	8

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Oneri finanziari diversi	1.228	46
Totale degli oneri finanziari	1.228	46

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere negativo per Euro 1.227

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.454	16.261	(8.807)

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 7.454 e risultano diminuite rispetto all'esercizio precedente per effetto del calo del costo del personale e dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti..

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati rilevati compensi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico di

- Direttore Generale per Euro 14.500
- Componenti del Cda per Euro 75.356

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di euro 25.373.

Rapporti con enti controllanti

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con gli Enti controllanti

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Denominazione	Esercizio 2019				Esercizio 2019					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"		14.528				14.528				
Fondazione G. D'annunzio	180.737									1.000.000

Il debito e il relativo valore dei costi da servizi rappresentano quanto maturato da UDA per i servizi di cui alla convenzione per i 24 CFU.

Il Credito ed i ricavi v/Fondazione G. D'Annunzio si riferiscono all'ammontare dei contributi stanziati per Euro 1.000.000 e quanto ancora da erogare per Euro 180.737.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2020

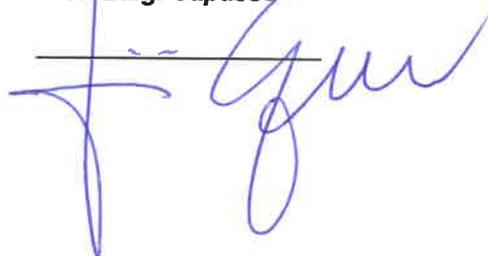
Il Direttore Generale f.f.

Dott. Antonio Bianchini



Il Presidente

Prof. Luigi Capasso



UNIVERSITA' TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"
Sede Legale: PIAZZA SAN ROCCO, 2 TORREVECCHIA TEATINA
(CH)

Codice Fiscale: 93035860696 - Partita IVA :02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente e ai Signori componenti del Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "L. Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Preliminarmente il Collegio dei Revisori ricorda che è stato nominato con il Decreto Presidenziale numero tre del 22 febbraio 2018, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018. Il Collegio nell'anno 2019 ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di Amministrazione.

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci in continuo collaborativo contatto con il Direttore Generale Dottor Antonio Bianchini e con il dott. Danilo Flacco, commercialista incaricato

alla tenuta delle scritture contabili dell'Università con delibera dall'Organo Amministrativo dell'Università n. 22 del 18 aprile 2019. Nel corso dell'anno 2019 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione previo esame delle delibere che prevedevano espressamente il parere del Collegio; ha fornito indicazioni e suggerimenti su determinate procedure amministrativo - contabili, nelle more dell'approvazione del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità; si è riunito secondo una calendarizzazione pianificata, prevalentemente presso la sede dell'Università ma anche in modalità telematiche; ha verificato gli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali; relativamente alla gestione del personale docente nella specifica situazione dell'Università telematica ha preso atto nei vari cda dei reclutamenti effettuati e della relativa sostenibilità finanziaria.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, quindicesimo esercizio sociale, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, è stato messo a disposizione in forma ufficiale nel mese di settembre del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata del lavoro di revisione.

In particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso dell'esercizio amministrativo;
- b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili,

l'esistenza delle attività e delle passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;

- c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) Le informazioni riguardo alla struttura del risultato d'esercizio.

Il Collegio ha verificato, altresì, l'adeguatezza della struttura organizzativa attraverso la raccolta di dati, notizie e informazioni. Sulla specifica problematica ha cercato di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Università per l'anno 2019.

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria secondo le disposizioni di cui gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 726.084; tale risultato è stato conseguito grazie al contributo in conto esercizio deliberato e stanziato dalla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio.

Esso si riassume sinteticamente nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVITA'	361.876
PASSIVITA'	564.668
PATRIMONIO NETTO	(202.792)
PERDITA PORTATA A NUOVO	(1.097.067)
UTILE D'ESERCIZIO	726.084

CONTO ECONOMICO:

VALORE DELLA PRODUZIONE	1.572.371
COSTI DELLA PRODUZIONE	837.606
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.227)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	733.538
IMPOSTE SUL REDDITO	7.454
UTILE D'ESERCIZIO	726.084

Il Collegio osserva che la posta di bilancio "Crediti v/Clienti", iscritta per l'importo di euro 41.489, risulta essere al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 12.407. Nel corso dell'esercizio sono state eliminate partite di credito verso studenti decaduti antecedenti all'anno accademico 2016/2017.

Nel conto crediti verso controllante è iscritto il credito da incassare per euro 180.738, relativo al residuo del contributo in conto esercizio della Fondazione Gabriele D'annunzio.

I restanti crediti pari a complessivi euro 9.775 sono riconducibili ai crediti tributari e ai crediti verso altri.

Nella contabilità dell'Ente in particolare nel conto crediti verso altri sono iscritti crediti verso i precedenti amministratori e altri soggetti per un importo complessivo di euro 783.011 che non trovano espressione nel bilancio di esercizio in quanto rettificati per pari importo dal conto fondo rischi su crediti iscritto nell'esercizio 2018. Per le partite di credito qui richiamate sono in corso azioni legali per il loro recupero.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere positivo per €. 726.084.

Osservazioni finali

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione.

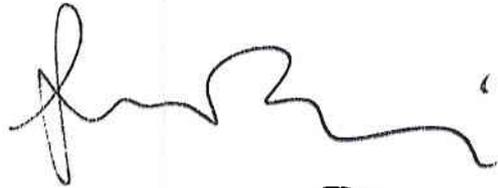
Roma, 24 settembre 2020

Il Collegio dei Revisori

Lorenzo Donato (Presidente)



Antonio Baldelli (Componente effettivo)



Renato Pedullà (Componente effettivo)

